
ARIODANTE

Dramma per musica.

testi di

anonimo

musiche di

Georg Friedrich Händel

Prima esecuzione: 8 gennaio 1735, Londra.



Cara lettrice, caro lettore, il sito internet **www.librettidopera.it** è dedicato ai libretti d'opera in lingua italiana. Non c'è un intento filologico, troppo complesso per essere trattato con le mie risorse: vi è invece un intento divulgativo, la volontà di far conoscere i vari aspetti di una parte della nostra cultura.

Motivazioni per scrivere note di ringraziamento non mancano. Contributi e suggerimenti sono giunti da ogni dove, vien da dire «*dagli Appennini alle Ande*». Tutto questo aiuto mi ha dato e mi sta dando entusiasmo per continuare a migliorare e ampliare gli orizzonti di quest'impresa. Ringrazio quindi: chi mi ha dato consigli su grafica e impostazione del sito, chi ha svolto le operazioni di aggiornamento sul portale, tutti coloro che mettono a disposizione testi e materiali che riguardano la lirica, chi ha donato tempo, chi mi ha prestato hardware, chi mette a disposizione software di qualità a prezzi più che contenuti.

Infine ringrazio la mia famiglia, per il tempo rubatole e dedicato a questa attività.

I titoli vengono scelti in base a una serie di criteri: disponibilità del materiale, data della prima rappresentazione, autori di testi e musiche, importanza del testo nella storia della lirica, difficoltà di reperimento.

A questo punto viene ampliata la varietà del materiale, e la sua affidabilità, tramite acquisti, ricerche in biblioteca, su internet, donazione di materiali da parte di appassionati. Il materiale raccolto viene analizzato e messo a confronto: viene eseguita una trascrizione in formato elettronico.

Quindi viene eseguita una revisione del testo tramite rilettura, e con un sistema automatico di rilevazione sia delle anomalie strutturali, sia della validità dei lemmi.

Vengono integrati se disponibili i numeri musicali, e individuati i brani più significativi secondo la critica.

Viene quindi eseguita una conversione in formato stampabile, che state leggendo.

Grazie ancora.

Dario Zanotti

Libretto n. 170, prima stesura per **www.librettidopera.it**: agosto 2008.

Ultimo aggiornamento: 31/12/2015.

PERSONAGGI

Il **RE** di Scozia BASSO

GINEVRA, sua figlia, promessa sposa di

Ariodante SOPRANO

ARIODANTE, innamorato di Ginevra MEZZOSOPRANO

LURCANIO, fratello di Ariodante TENORE

POLINESSO, duca d'Albany CONTRALTO

DALINDA, amica di Ginevra SOPRANO

ODOARDO, un cavaliere e cortigiano TENORE

ATTO PRIMO

[Ouverture]

Scena prima

Gabinetto reale.

Ginevra allo specchio in atto di acconciarsi.

Dalinda, Paggi e Damigelle.

[N. 1 - Arioso]

GINEVRA

Vezi, lusinghe, e brio
rendano il volto mio
più vago al mio tesor.

(s'alza sullo specchio, e li paggi, e le damigelle partono)

Recitativo

DALINDA Ami dunque, o signora?

GINEVRA Avvampa il core
di nobil fiamma, che vi accese amore.

DALINDA Il re tuo genitore,
l'approva?

GINEVRA Anzi il fomenta.

DALINDA Segui ad amar, fa' l'alma tua contenta.
(in atto partire)

Scena seconda

Ginevra, Polinesso e Dalinda, che ritorna.

POLINESSO Ginevra?

GINEVRA Tanto ardire? Olà Dalinda!

POLINESSO Lungi da' tuoi bei rai
viver non può il mio cor; quindi perdona
se a te...

GINEVRA Duca, se mai
fosti noioso oggetto a gli occhi miei,
or che amante ti scopri, or più lo sei.

[N. 2 - Aria]

Orrida a gl'occhi miei,
quanto, signor, tu sei
Tesifone non è.
Amor, di noi per gioco,
il core a te di foco
di gelo fece a me.
(parte)

Scena terza

Polinesso e Dalinda.

Recitativo

POLINESSO Orgogliosa beltade!

DALINDA Signore, invano tenti...
lascia d'amarla. Io credo che Ariodante...

POLINESSO ...è mio rival?

DALINDA Anzi gradito amante.

POLINESSO E il genitor?

DALINDA Approva
gli affetti lor, e che sperar tu puoi?
(guardandolo teneramente)

[N. 3 - Aria]

Apri le luci, e mira
gli ascosi altrui martiri:
v'è chi per te sospira,
e non l'intendi ancor.
E in tacita favella
col fumo de' sospiri,
ti scopre, oh dèi! la bella
fiamma, che le arde il sen.
(parte)

Scena quarta

Polinesso solo.

Recitativo

Mie speranze, che fate?
 Così mi abbandonate?
 No. Fa' cuor, Polinesso!
 Giacché Dalinda a te si scopre amante,
 alziam mole d'ingegno,
 per atterrar il mio rivale al regno.

[N. 4 - Aria]

Coperta la frode
 di lana servile,
 si fugge, e detesta,
 e inganno s'appella.
 Si chiama con lode
 prudenza virile
 s'avvien che si vesta
 di spoglia più bella.
 (parte)

Scena quinta

Giardino reale. Ariodante, poi Ginevra.

[N. 5 - Arioso]

ARIODANTE

Qui d'amor nel suo linguaggio
 parla il rio, l'erbetta, e 'l faggio
 al mio core innamorato.

Recitativo

T'amerò dunque sempre, idolo mio.
 (Ginevra le si presenta)

GINEVRA Alma costante pur, ti dico anch'io.

ARIODANTE Tu sovrana, io vassallo!

GINEVRA Ariodante,
 mercé del nume arciero
 più sovrana non è quest'alma amante;
 servo non è, chi ha del mio cor l'impero.

ARIODANTE Quasi attonita l'alma ancor no 'l crede.

GINEVRA Dunque la destra mia,
 di ciò che t'offre amor pegno ti sia.

[N. 6 - Duetto]
 Insieme

GINEVRA Prendi da questa mano
 il pegno di mia fé.

ARIODANTE Prendo da questa mano
 il premio di mia fé.

GINEVRA E
 ARIODANTE Del fato più inumano
 il barbaro rigore,
 mai così bell'ardore
 estinguer possa in me.

(mentre replicano il duetto, porgendosi la mano, il re entra nel mezzo, e prende la mano di Ariodante e della figlia)

Scena sesta

Ariodante, Ginevra, Re, Odoardo e Guardie.

Recitativo

RE Non vi turbate,
 bell'alme innamorate!

GINEVRA Padre!

ARIODANTE Mio Re!

RE Tacete!
 E dei vostri contenti
 me a parte ancor prendete,
 (a Ginevra)
 che della vita, e degli spirti miei
 una parte sei tu;

(ad Ariodante)

l'altra tu sei.

ARIODANTE (in atto di inginocchiarsi)

Alle tue regie piante...

RE Sorgi, amato Ariodante;
 in questa età degg'io,
 alla figlia pensar, pensar al regno,
 né s'offre al pensier mio
 di te più degno sposo, e re più degno.

GINEVRA A tanta gioia, oh dèi!

ARIODANTE A tanta sorte...

GINEVRA Se resiste il cor mio...

ARIODANTE E ...è prodigio d'amore.

GINEVRA

RE Or va' figlia, comparti
per le nozze vicine
più contenti al tuo core,
più vezzi al volto tuo, più gemme al crine.

[N. 7 - Aria]

GINEVRA

Volate, amori,
di due bei cori
la gioia immensa a celebrar!
Il gaudio è tanto,
che come è quanto,
dir non saprei debba esultar.
(parte)

Scena settima

Ariodante, il Re, Odoardo e Guardie.

Recitativo

RE Vanne pronto, Odoardo,
le pompe a preparar; e il novo giorno
sia co' l'alto Imeneo lieto e giocondo.

ODOARDO E goda questa reggia, il regno, il mondo.
(parte)

RE E tu al par di Ginevra,
amato Ariodante,
dalla man del tuo re gradisci il dono;
più darti non poss'io,
se me stesso ti do, la figlia, e il trono.

[N. 8 - Aria]

Voli co' la sua tromba
la fama in tutto il mondo
le gioie a publicar!
Il ciel lieto rimbomba,
che giorno più giocondo
sorte non può mandar.
(parte)

Scena ottava

Ariodante solo.

Recitativo

Oh, felice mio core!
Dopo tanti tormenti
pur giungesti alla sfera dei contenti.

[N. 9 - Aria]

Con l'ali di costanza
alza il suo volo Amor,
fa trionfar nel cor,
fede, e speranza.
Non devo più temere
di sorte il rio tenor,
ma col mio bel tesor,
sempre godere.

(parte)

Scena nona

Polinesso e Dalinda, parlando assieme.

Recitativo

POLINESSO Conosco il merto tuo cara Dalinda,
e col tuo mezzo io voglio
scuotere il giogo indegno,
render scherni a' disprezzi
lasciar Ginevra, e le sue nozze, e il regno.

DALINDA (Che sento? oh me felice!)
Al tuo cenno, signor...

POLINESSO Si in questa notte
quando dorme Ginevra,
ti adorna di sue vesti,
cerca imitarla in tutto,
disponi come lei le chiome...

DALINDA E poi?

POLINESSO Per la segreta porta
del reale giardino
nelle sue stanze m'introduci, e fingi
di Ginevra il sembiante.

DALINDA Ma il mio onor?

POLINESSO So il rispetto
che si conviene a nobile donzella.
E non risolvi ancor?

DALINDA Forza d'amore!
Nulla si può negar a chi s'adora.

POLINESSO Tutto sarà per te poscia il mio core.

[N. 10 - Aria]

Spero per voi, sì, sì
begli occhi in questo dì sanar mie piaghe.
E a voi sacrar voglio
gli affetti del cor mio, pupille vaghe!
(parte)

Scena decima

Dalinda e Lurcanio.

Recitativo

LURCANIO Dalinda, in occidente
già cade il sole, e ne' bei lumi tuoi
un sol più chiaro ecco ne spunta a noi.

DALINDA Signor, meco tu scherzi.

LURCANIO Sei la mia sola speme.

DALINDA Non son per te, signor...

LURCANIO Sei l'idol mio.

DALINDA Ergi a scopo maggiore il tuo desio.

[N. 11 - Aria]

LURCANIO
Del mio sol vezzosi rai
v'ascondete ora da me;
ma perché?
Senza voi viver non so.
Quell'ardor, che da voi scese,
che m'accese, e m'arde ancora,
e arderà per sin ch'io mora
quel la vita al cor donò.
(parte)

Scena undicesima

Dalinda sola.

Recitativo

Dalinda
Ah! che quest'alma amante
arde per altro foco,
e in eterno sarà sempre costante.

[N. 12 - Aria]

Dalinda
Il primo ardor
è così caro a questo cor,
che estinguerlo non vuol
quest'alma amante.
Io son fedel,
né mai crudel,
e sempre a lui sarà
il cor costante.

(parte)

Scena dodicesima

Valle deliziosa.

Ariodante, ammirando la bellezza del loco.

Recitativo

Ariodante
Pare, ovunque mi aggiri,
che incontri il gaudio e 'l brio.

Scena tredicesima

Ginevra e Ariodante.

GINEVRA E qual propizia stella
mi guida a te, mio ben?

ARIODANTE Tu sol sei quella.

GINEVRA Consolati, mio caro;
già siam vicini al porto, e il novo giorno
del bel nostro imeneo ne anderà adorno.

ARIODANTE Felici abitator di questo suolo,
ninfe leggiadre, e amanti pastorelle,
le nostre gioie intanto
venite a celebrar col ballo, e il canto.

[N. 13 - Sinfonia]

[N. 14 - Duetto]

GINEVRA E ARIODANTE

Se rinasce nel mio cor,
bella gioia, bella speme,
la produce un fido amor.
Chi non sa costante amar,
vero gaudio, vero bene
non isperi di trovar.

[N. 15 - Coro e solo]

CORO

Sì godete al vostro amor,
alme belle, fidi amanti,
questo fa beato il cor.

GINEVRA E
ARIODANTE

Se rinasce nel mio cor,
bella gioia, bella speme,
la produce un fido amor.

CORO, GINEVRA E
ARIODANTE

Cerchi ognuno d'imitar
la costanza, la speranza
che vi fa lieti esultar.

[N. 16 - Ballo]

Ballo di Ninfe, Pastori e Pastorelle.

[N. 17 - Musette: lentement]

[N. 18 - Musette: andante]

[N. 19 - Allegro]

Ripresa coro.

CORO, GINEVRA E
ARIODANTE

Cerchi ognuno d'imitar
la costanza, la speranza
che vi fa lieti esultar.

ATTO SECONDO

[N. 20 - Sinfonia]

Scena prima

Notte con lume di luna. Luogo di antiche rovine, con la veduta in mezzo della porta segreta del giardino reale, corrispondente agli appartamenti di Ginevra.

Polinesso solo.

Recitativo

Di Dalinda l'amore
quanto giunge opportuno al mio disegno!
Viene pure Ariodante:
guidalo, o sorte, in sì remota parte,
che questo è il campidoglio a' mia bell'arte.

Scena seconda

Ariodante, Polinesso, poi Lurcanio in disparte, indi Dalinda in abito di Ginevra.

POLINESSO Eccolo, o amico, e come
qui ti ritrovo?

ARIODANTE È tanto
il giubilo dell'alma, che non ponno
chiudersi le mie luci ancora al sonno.
Ginevra, l'idol mio, mercé d'amore...

POLINESSO Che fia?

ARIODANTE Mia sposa...

POLINESSO Sogni.

ARIODANTE Esulta il core!

POLINESSO Scherzi, Ariodante?

ARIODANTE È ver: ella poc'anzi
mi diè in pegno la destra.

POLINESSO E a me dispensa
amorosi contenti.

ARIODANTE (mettendo la mano sopra la spada)
Olà, duca, che parli?
Il ferro mio ti sosterrà, che menti.

POLINESSO T'acquieta; se tu vuoi
 crederlo agli occhi tuoi,
 farti veder l'inganno ora m'impegno.
 (entra Lurcanio a parte, si nasconde tra la rovine)

LURCANIO (Col duca il mio germano? io qui mi celo.)

POLINESSO Qui ti nascondi.

ARIODANTE E questa notte fia
 se menzognero, o se verace sei,
 l'ultimo de' tuoi giorni, oppur de' miei.

[N. 21 - Aria]

Tu preparati a morire,
 se mentire ti vedrò!
 Se la bella m'ha ingannato,
 disperato io morirò.

Recitativo

(Ariodante si nasconde tra le rovine, e Polinesso batte alla porta, che gli viene aperta da Dalinda in abito di Ginevra)

POLINESSO Ginevra?

DALINDA O mio signore!
 (entra Polinesso, e la porta si chiude)

LURCANIO (Impudica!)

ARIODANTE Occhi miei,
 che vedeste? È pur dessa...
 (va sulla porta risolutamente)

Su questa soglia infame,
 si dia morte al dolore.

(sfodera la spada, e posa il pomo in terra per uccidersi, quando Lurcanio lo trattiene, e gli toglie la spada)

LURCANIO Ferma, germano; a che tanto furore?

[N. 22 - Aria]

Tu vivi, e punito
 rimanga l'eccesso
 d'amore tradito, d'offesa onestà.
 Che il volger crudele,
 il ferro in sé stesso,
 per donna infedele, troppa viltà.
 (parte, e gli porta via la spada)

[N. 23 - Aria]

ARIODANTE

Scherza infida in grembo al drudo,
io tradito a morte in braccio
per tua colpa ora me n' vo.
Ma a spezzar l'indegno laccio,
ombra mesta, e spirto ignudo,
per tua pena io tornerò.
(parte)

Scena terza

Polinesso, e Dalinda con abito di Ginevra.

Recitativo

POLINESSO (guardando per la scena)

(Lo stral ferì nel segno;
disperato partì; oh! me beato!)

DALINDA Addio, signor; già s'avvicina il giorno.

POLINESSO Se i rimproveri miei
a queste spoglie sol diretti udisti,
udirai qui avante
tenerezze d'amor, sensi d'amante.

[N. 24 - Aria]

DALINDA

Se tanto piace al cor
il volto tuo signor,
quando disprezzi,
al cor quanto sarà
cara la tua beltà,
quando accarezzi.
(parte)

Scena quarta

Polinesso solo.

Recitativo

Felice fu il mio inganno,
che porta al mio rival l'ultimo danno.

Se l'inganno sortisce felice
io detesto per sempre virtù.
Chi non vuoi se non quello che lice,
vive sempre infelice quaggiù.
(parte)

Scena quinta

Galleria.

Re con Guardie, accompagnato da Consiglieri, e poi Odoardo.

Recitativo

RE Andiam, fidi, al consiglio
per dichiarar, che il principe Ariodante
d'esser mio erede è degno.

ODOARDO (entrando)
Misero re! più sventurato regno!

RE Odoardo, che fia?
Parla...

ODOARDO La doglia mia, il mio pianto ti parli.

RE Oh! Ciel conforto!

ODOARDO Ariodante...

RE Che?

ODOARDO Signor, è morto.

RE Come? Che intendo? Oh dèi!

ODOARDO Il suo scudiero
portò avviso alla corte;
che tristo al mar vicin, quasi un baleno
ratto gettosi all'onde salse in seno.

RE Dallo stesso scudiero intender voglio
la cagion di sua morte.
Oh figlia! Oh me infelice! Oh iniqua sorte!

[N. 26 - Aria]

Invida sorte avara,
 misero in questo dì!
 Nel prence mi rapì
 parte del core.
 Or nella figlia cara
 del cor l'altra metà,
 oh dèi! Mi rapirà
 forse il dolore.

(parte)

Scena sesta

Ginevra, Dalinda e poi il Re.

[N. 27 - Aria]

GINEVRA

Mi palpita il core
 né intendo perché.
 È gioia? È dolore?
 Chi sa, che cos'è?

Recitativo

DALINDA Sta' lieta, o principessa.

RE Figlia, un'alma reale
 si distingue dall'altre, allor che forte
 resiste ai colpi rei d'iniqua sorte.

GINEVRA Qual preludio funesto!

RE Ah! ria sventura!

GINEVRA Deh! caro genitor, parla...

RE Il sostegno...
 la speranza del regno...

GINEVRA Misera, ohimè!

RE Nel vicin mare assorto,
 lo sposo Ariodante.

DALINDA Oh! cielo!

GINEVRA Oh! dèi!

RE Dal suo furor portato...

GINEVRA Oh! padre.

RE È morto.

GINEVRA Ahi! Resister non so, son morta anch'io.
(cade svenuta sulla seggiola)

DALINDA Mia signora!

RE Mia figlia,
coraggio, ti conforta!

DALINDA Ahi! Sventura!

RE Ahi! Dolor! Figlia?

GINEVRA Son morta.

RE Nel vicin letto, o servi,
vada col vostro aiuto; a lei ritorno
presto faronne; Ahi! Sventurato giorno!

(Ginevra viene portata via da Dalinda, paggi ecc., ed il Re nel partire incontra Odoardo e Lurcanio)

Scena settima

Re, Odoardo e Lurcanio.

LURCANIO Mio Re.

RE Lurcanio, oh dèi!
deh! ti consola; un padre
ritrovi in me, se il tuo germano è morto.

LURCANIO Sire! Chiedo giustizia, e non conforto.

RE Giustizia? E contro chi?

LURCANIO Contro del reo
della morte del mio caro germano!

RE Come? Se il suo furore...

LURCANIO No, sire, ebbe un autore.

RE Chi fu?

LURCANIO L'impudicizia.

RE Oh! meraviglia!
Ma chi fu l'impudica?

LURCANIO Ella è tua figlia.

RE Oh dèi, che sento?

LURCANIO Leggi.

(gli dà un foglio)

RE «Per la segreta porta
 (legge) del giardino reale la scorsa notte
 introdusse Ginevra un certo amante.
 Ti esposi il vero e quando
 vi sia chi la difenda,
 l'accusa io m'offro a sostener col brando.»
 (s'abbandona mesto sulla seggiola)

[N. 28 - Aria]

LURCANIO

Il tuo sangue, ed il tuo zelo,
 per la figlia, e per Astrea
 gran contrasto or fanno in te.
 Ma tu mostra al mondo, al cielo,
 che in punir la figlia rea
 non sei padre, essendo re.
 (parte)

Scena ottava

Re, Odoardo, Ginevra e Dalinda.

Recitativo

ODOARDO Quante sventure un giorno sol ne porta!
 (entrando con Ginevra)

DALINDA Sire! vedi il dolore,
 che trasporta la figlia;
 squarcia le vesti, e 'l volto,
 fatta di sé nemica.

GINEVRA Padre...

RE Non è mia figlia una impudica!
 (s'alza con dispetto, e parte)

Scena nona

Ginevra e Dalinda.

[N. 29 - Recitativo accompagnato]

GINEVRA A me impudica?

DALINDA (Oh ciel, che intesi!)

GINEVRA A me?
 impudica? E perché?

DALINDA Misera figlia!

GINEVRA A me? A me impudica?

DALINDA Oh dèi!

GINEVRA Chi sei tu? Chi fu quelli? E chi son io?

DALINDA (Ohimè delira!)

GINEVRA Uscite
dalla reggia di Dite
furie che più tardate?
Su, su precipitate
nell'Erebo profondo,
quanto d'amor voi ritrovate al mondo.

DALINDA Principessa?

GINEVRA Dov'è? Chi 'l sa me 'l dica.

DALINDA Torna, torna in te stessa; abbi conforto!

GINEVRA Che importa a me,
se 'l mio bel sol è morto.
(piange)

DALINDA Si rischiara la mente!

GINEVRA Dalinda, non son io quell'impudica?
non fu il padre che 'l disse?
e perché il disse?

DALINDA No 'l so.

GINEVRA Lo so ben io, per mio martoro.

DALINDA Consolati!

GINEVRA Ove son? Vivo? O deliro?

[N. 30 - Aria]

Il mio crudel martoro
crescer non può di più;
morte, dove sei tu,
che ancor non moro?
Vieni, de' mali miei,
no, che il peggior non sei,
ma sei ristoro.

Ballo.

[N. 31 - Entrée des songes agréables]

[N. 32 - Entrée des songes funestes]

[N. 33 - Allegro]

[N. 34 - Entrée des songes agréables affligés]

[N. 35 - Combat des songes funestes et des songes agréables]

[N. 36 - Recitativo accompagnato]

GINEVRA Che vidi? Oh dèi!
misera me! non ponno
aver quiete mie pene
anche nel sonno.

[N. 37 - Entrée de' mori]

[N. 38 - Rondeau]

ATTO TERZO

Scena prima

Bosco.

Ariodante in altro abito, e poi Dalinda che fugge, assalita da due.

[N. 39 - Sinfonia e arioso]

ARIODANTE

Numi! Lasciarmi vivere
per darmi mille morti,
è questa la pietà?
(parte)

Recitativo

DALINDA Perfidi! io son tradita! Ah, duca iniquo!
(di dentro)

ARIODANTE (incalza li assalitori)
(di dentro) Indietro, traditori.

DALINDA Oh dèi! Ariodante?

ARIODANTE Non è questa Dalinda? È dessa.

DALINDA È desso!
Prence, tu vivi? È ver?...

ARIODANTE Vivo, Dalinda,
per Ginevra infedel.

DALINDA E creder puoi
Ginevra rea d'offeso onore?

ARIODANTE Io devo
creder'agli occhi miei.

DALINDA Ingannato tu sei
dal duca d'Albania perfido indegno,
che a me insidia la vita,
e te il regno.

ARIODANTE Come? Dunque colei...
che al mio amor, al suo onor tanto rubella,
vidi, non fu Ginevra?

DALINDA Eh, no! Io fui quella.

ARIODANTE Misero me!

DALINDA Senti, signor, amai
quanto l'anima mia...

ARIODANTE Seguimi, il resto intenderò per via.

[N. 40 - Aria]

Cieca notte, infidi sguardi,
spoglie infauste, insano core,
voi tradiste una gran fé.
Rio sospetto, occhi bugiardi,
empio amico e traditore,
ogni ben rapisti a me!
(parte)

Scena seconda

Dalinda sola.

Recitativo

Ingrato Polinesso! E in che peccai,
che con la morte ricompensi amore?
Ah! sì, questo è l'error: troppo t'amai.

[N. 41 - Aria]

Neghittosi or voi che fate?
Fulminate,
cieli! omai sul capo all'empio!
Fate scempio dell'ingrato,
del crudel che m'ha tradita;
impunita, empietà
riderà
nel veder poi fulminato
qualche scoglio o qualche tempio.
(parte)

Scena terza

Giardino reale.

Re, Odoardo, poi Polinesso.

Recitativo

ODOARDO Sire; deh! non negare
a figlia supplicante,
di bacciar la tua man pria di morire.

RE Non più; sin che io non veda
cavalier comparir, che la difenda,
non spero di vedere il volto mio.

POLINASSO Mio Re, prepara il campo,
che di Ginevra il difensor son io.

[N. 42 - Aria]

Dover, giustizia, amor
m'accendono nel cor
desio di gloria.
Se a brame così belle
arridono le stelle,
abbiam vittoria.
(parte)

Recitativo

RE Or venga a me la figlia.

(parte Odoardo)

Affetti miei
simulaste abbastanza
di giudice, e di Re, zelo e rigore,
or ripigliam di padre amante il core.

Scena quarta

Re, e Ginevra accompagnata di Guardie.

RE Ecco la figlia; ahi vista!

GINEVRA Padre, ahi, dolce nome!
A' tuoi piedi veng'io,
non per chieder perdon, che non errai,
ma...

RE (Ohimè!) Figlia, che chiedi?

GINEVRA Chiedo di non morir coll'odio tuo,
perché moro innocente.
(s'inginocchia)

Accorda il dono
di poter pria bacciar la cara mano,
che le note segnò del morir mio,
poi son contenta...

RE Prendi.
(le dà de mano)

(Ah! figlia! Oh dio!)

[N. 43 - Aria]

GINEVRA

Io ti bacio, o mano augusta,
dolce a me, benché severa!
Mi sei cara, ancor che ingiusta;
sei del padre, ancor che fiera.

Recitativo

RE Figlia, da dubbia sorte,
pendi ancor fra la vita, e fra la morte:
se innocente tu sei, sperar ti lice,
che vinca il tuo campion.

GINEVRA Chi è?

RE Polinesso.

GINEVRA Rinunzio a tal difesa!

RE Ed io la voglio,
che sostener desio
l'onor tuo, l'onor mio, l'onor del soglio.

[N. 44 - Aria]

Al sen ti stringo, e parto,
ma ferma il core in me
moto contrario al piè,
mia figlia, addio!
Ti lascio, oh dio! non so,
se più ti rivedrò,
cor del cor mio.

(parte)

Scena quinta

Ginevra, e Guardie.

Recitativo

GINEVRA Così mi lascia il padre? Oh cor, sta' forte!
Il minor de' miei mali è sol la morte!

[N. 45 - Aria]

Sì, morrò; ma l'onor mio
meco, oh! dio! morir dovrà?
Giusto ciel!
Deh! pietà del regio onor!

(parte)

Scena sesta

Steccato.

Re sul trono, con Guardie, Odoardo, Lurcanio armato, e poi Polinesso pure armato. Popolo.

[N. 46 - Sinfonia]

Recitativo

LURCANIO Arrida il cielo alla giustizia. Or scenda
nel campo chi sostiene
innocente Ginevra, e la difenda.

POLINESSO Lurcanio, il difensore è già presente:
e sostien questo brando,
che chi accusa Ginevra è falso, e mente.

(si battono)

ODOARDO Ciel, punisci chi ha torto!

LURCANIO Questo colpo, consacro
all'ombra dei german!

RE Numi!

POLINESSO Son morto.

RE Corri, Odoardo, assisti
al duca moribondo!

(Odoardo fa sostenere il duca, e fa condurlo fuori del campo)

LURCANIO Or s'altri aspira
a difender la rea, venga; l'attendo.

RE S'altri non v'è, io l'onor mio difendo!

(si alza per discender del trono in atto di andare nello steccato)

Scena settima

Re, Lurcanio, Ariodante con visiera calata, e Guardie.

Recitativo

ARIODANTE Ferma, signor, non manca
difesa all'innocenza.

RE Oh Ciel! che intendo?

ARIODANTE Io Ginevra difendo!

LURCANIO Or stringi il ferro.

ARIODANTE Lurcanio, io non difendo
l'innocenza d'altrui con un delitto.

(alza la visiera)

LURCANIO Che vedo?
RE Occhi, che scerno?
Oh fato!
LURCANIO Oh dèi!
Germano!
RE Ariodante! ove son io?
LURCANIO Tu vivi?
RE Tu respiri?
ARIODANTE Amica sorte
fe', che il periglio e l'innocenza intesi
della mia principessa, e...
LURCANIO Da chi, e come?
ARIODANTE Signor, se mi prometti
perdonare a Dalinda
un delitto innocente...

Scena ottava

Detti, Dalinda, e Odoardo.

RE E Dalinda, dov'è?
DALINDA (entrando, s'inginocchia)
Ti è qui presente.
Mio re, di Polinesso
complice, ma innocente...
ODOARDO (entrando)
Sire, il duca morendo
confessò le sue frodi.
DALINDA E pur non sono...
RE Ergiti: tutto oblio, tutto perdono.
Non più! Corro alla figlia;
tu seguimi Ariodante, e cangi in tanto
e la mia corte, e 'l regno,
in giubili i singulti, in riso il pianto.
(parte)

[N. 47 - Aria]

ARIODANTE

Dopo notte, atra e funesta,
splende in ciel più vago il sole,
e di gioia empie la terra.
Mentre in orrida tempesta
il mio legno è quasi assorto,
giunge in porto, e 'l lido afferra.
(parte)

Scena nona

Lurcanio, e Dalinda.

Recitativo

LURCANIO Dalinda! Ecco risorge
col germano risorto il mio bel foco.

DALINDA Signor! grande è l'onore,
ma per esserne degna
io voglio pria
chiaro farti palese,
l'altrui perfidia, e l'innocenza mia.

[N. 48 - Duetto]

LURCANIO Dite spera, e son contento,
dolci labbra del mio ben!

DALINDA Spera, spera, io già mi pento,
novo ardor mi accende il sen.

LURCANIO Dunque amasti? Oh dio, che sento!
Ed amasti?

DALINDA Un traditor!

LURCANIO Ami ancor?

DALINDA Io già mi pento,
che sì male amai sinor.

(partono)

Scena decima

*Appartamento destinato per carcere di Ginevra.
Ginevra sola.*

Recitativo

Da dubbia infausta sorte,
quanto pender degg'io
incerta tra la vita, e tra la morte,
senza conforto, abbandonata e sola?
chi mi soccorre, oh dèi! chi mi consola?

[N. 49 - Arioso]

Manca, oh dèi! la mia costanza,
mentre ha fine il mio dolor!
Né mi resta la speranza
di morir...

Scena undicesima

*Ginevra; il Re, Ariodante, Dalinda, Lurcanio e Odoardo che vengono al
suono d'una allegra sinfonia.*

[N. 50 - Sinfonia]

Recitativo

RE Figlia, innocente figlia!
libertà, libertà! Vieni al trionfo,
al giubilo, agli amplessi!

ARIODANTE Sposa! Mia dolce sposa! a me la morte
si dée, che sospettai della tua fede.

DALINDA Principessa, al tuo piede...

LURCANIO Ginevra, un empio inganno, ond'io
sospiro...

GINEVRA Sogno? Veglio? Che fo? Vivo?
O deliro? Ma come?
Oh ciel!...

RE Non più, mia figlia, il tutto
in breve intenderai: stringi frattanto
al sen lo sposo, e si sbandisca il pianto.

(Ginevra ed Ariodante, s'abbracciano)

LURCANIO Dalinda, del mio amor chiedo mercede!

DALINDA Picciol premio al tuo amor sia
la mia fede.

RE Or la mia corte, e 'l regno,
con danze, feste, e sontuosa pompa,
dia di gioia comun pubblico segno.

(tutti partono, eccetto Ginevra ed Ariodante)

[N. 51 - Duetto]

Insieme

GINEVRA

Bramo aver mille cori
per consacrarli a te.
Ma in questo che ti dono,
più ch'in mille, vi sono
amor, costanza e fé.

ARIODANTE

Bramo aver mille vite
per consacrarle a te.
Ma in questa che ti dono,
più ch'in mille, vi sono
amor, costanza e fé.

(partono)

Scena ultima

Salone reale, nel fondo di cui grande scalinata, ornata, e sostenuta da colonne. Dalle due parti della scalinata abbasso due gran porte.

Il Re, Ginevra ed Ariodante, presi per la mano, Dalinda e Lurcanio parimente presi per la mano, ed Odoardo, Cavalieri e Dame al séguito del Re, discendono tutti con solennità per la grande scalinata.

Nel tempo medesimo, entrano per le due porte Guardie e Popolo.

Mentre il Re discende incomincia il coro, e le Dame ed i Cavalieri formano il ballo.

[N. 52 - Coro]

CORO

Ognuno acclami bella virtute,
che sempre lieta sa trionfar!

Ballo.

[N. 53 - Gavotte]

[N. 54 - Rondeau]

[N. 55 - Rondeau]

[N. 56 - Andante allegro]

[N. 57 - Coro]

CORO

Sa trionfar ognor
virtute in ogni cor,
se l'innocenza bella ha sol per scorta.
Sa innamorare il ciel
sprezzar di parca il tel,
portar la gioia all'alma, e la conforta.

INDICE

Personaggi.....	3	Scena quarta.....	15
Atto primo.....	4	[N. 25 - Aria].....	16
[Ouverture].....	4	Scena quinta.....	16
Scena prima.....	4	[N. 26 - Aria].....	17
[N. 1 - Arioso].....	4	Scena sesta.....	17
Scena seconda.....	4	[N. 27 - Aria].....	17
[N. 2 - Aria].....	5	Scena settima.....	18
Scena terza.....	5	[N. 28 - Aria].....	19
[N. 3 - Aria].....	5	Scena ottava.....	19
Scena quarta.....	6	Scena nona.....	19
[N. 4 - Aria].....	6	[N. 29 - Recitativo accompagnato]..	19
Scena quinta.....	6	[N. 30 - Aria].....	20
[N. 5 - Arioso].....	6	[N. 31 - Entrée des songes agréables]..	20
[N. 6 - Duetto].....	7	[N. 32 - Entrée des songes funestes]....	20
Scena sesta.....	7	[N. 33 - Allegro].....	20
[N. 7 - Aria].....	8	[N. 34 - Entrée des songes agréables	
Scena settima.....	8	affligés].....	20
[N. 8 - Aria].....	8	[N. 35 - Combat des songes funestes	
Scena ottava.....	9	et des songes agréables].....	20
[N. 9 - Aria].....	9	[N. 36 - Recitativo accompagnato]..	21
Scena nona.....	9	[N. 37 - Entrée de' mori].....	21
[N. 10 - Aria].....	10	[N. 38 - Rondeau].....	21
Scena decima.....	10	Atto terzo.....	22
[N. 11 - Aria].....	10	Scena prima.....	22
Scena undicesima.....	11	[N. 39 - Sinfonia e arioso].....	22
[N. 12 - Aria].....	11	[N. 40 - Aria].....	23
Scena dodicesima.....	11	Scena seconda.....	23
Scena tredicesima.....	11	[N. 41 - Aria].....	23
[N. 13 - Sinfonia].....	12	Scena terza.....	23
[N. 14 - Duetto].....	12	[N. 42 - Aria].....	24
[N. 15 - Coro e solo].....	12	Scena quarta.....	24
[N. 16 - Ballo].....	12	[N. 43 - Aria].....	25
[N. 17 - Musette: lentement].....	12	[N. 44 - Aria].....	25
[N. 18 - Musette: andante].....	12	Scena quinta.....	25
[N. 19 - Allegro].....	12	[N. 45 - Aria].....	25
Atto secondo.....	13	Scena sesta.....	26
[N. 20 - Sinfonia].....	13	[N. 46 - Sinfonia].....	26
Scena prima.....	13	Scena settima.....	26
Scena seconda.....	13	Scena ottava.....	27
[N. 21 - Aria].....	14	[N. 47 - Aria].....	28
[N. 22 - Aria].....	14	Scena nona.....	28
[N. 23 - Aria].....	15	[N. 48 - Duetto].....	28
Scena terza.....	15	Scena decima.....	29
[N. 24 - Aria].....	15		

[N. 49 - Arioso].....	29	[N. 53 - Gavotte].....	30
Scena undicesima.....	29	[N. 54 - Rondeau].....	30
[N. 50 - Sinfonia].....	29	[N. 55 - Rondeau].....	30
[N. 51 - Duetto].....	30	[N. 56 - Andante allegro].....	31
Scena ultima.....	30	[N. 57 - Coro].....	31
[N. 52 - Coro].....	30		

BRANI SIGNIFICATIVI

Cieca notte, infidi sguardi (Ariodante)	23
Con l'ali di costanza (Ariodante)	9
Il mio crudel martoro (Ginevra)	20
Scherza infida in grembo al drudo (Ariodante)	15
Volate, amori (Ginevra)	8
Voli co' la sua tromba (Re)	8